

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Giustizia)

### 1° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

Presidenza del Presidente BERTINELLI

#### INDICE

##### DISEGNI DI LEGGE

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione con modificazioni:

« Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori e delle spese spettanti ai notai » (69) (D'iniziativa del senatore Coppola) (1):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 1, 3
AGRIMI . . . . .	3
COPPOLA . . . . .	2, 3
FOLLIERI, relatore alla Commissione . . . . .	2, 3
PENNACCHINI, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia . . . . .	2, 3

(1) Il titolo del disegno di legge è stato così modificato: « Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai »

La seduta ha inizio alle ore 10,55.

L I S I , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione con modificazioni del disegno di legge:

« Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori e delle spese spettanti ai notai » (69), d'iniziativa del senatore Coppola

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori e delle spese spettanti ai notai », d'iniziativa del senatore Coppola.

Il disegno di legge è costituito da un solo articolo. Ne do lettura:

*Articolo unico.*

« La tariffa degli onorari e dei diritti accessori ed i criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai sono stabiliti con deliberazione del Consiglio nazionale del notariato, approvata dal Ministro di grazia e giustizia ».

Come i colleghi ricorderanno, il disegno di legge è stato già esaminato dalla nostra Commissione in sede referente nella seduta del 26 luglio scorso.

Nel corso del dibattito la Commissione ha deciso, all'unanimità, di chiedere il trasferimento del disegno di legge in sede deliberante. Poichè mi è stata comunicata tale assegnazione da parte del Presidente del Senato, procediamo alla discussione.

Prego il senatore Follieri di voler riferire sul disegno di legge.

**FOLLIERI**, *relatore alla Commissione*. Onorevole Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli colleghi, ho già avuto occasione di riferire su questo disegno di legge nella seduta del 26 luglio scorso, allorchè lo esaminavamo in sede referente. Subito dopo la relazione fu inoltrata al Presidente del Senato richiesta di passaggio del provvedimento dalla sede referente a quella deliberante, istanza che è stata accolta.

Illustrerò quindi il contenuto del provvedimento brevemente, in quanto sarebbe inutile una nuova ed ampia relazione a così breve distanza di tempo.

Il provvedimento si propone di tradurre in norma di legge una affermazione di principio: ossia che la determinazione delle tariffe professionali dei notai, così come quella dei diritti accessori e dei criteri per il rimborso delle spese, deve essere affidata al Consiglio nazionale del notariato, cioè alla categoria interessata, con il controllo del Ministro di grazia e giustizia.

Si tratta di un principio già sancito per altri ordini professionali (avvocati e procuratori, dottori commercialisti, ingegneri ed architetti, geometri, ragionieri, periti agrari, periti industriali, dottori agronomi, biologi e geologi), i quali tutti hanno già ottenuto l'autonomia tariffaria, cioè il potere di stabilire, a mezzo dei rispettivi Consigli degli ordini, l'adeguamento dei criteri tariffari alle esigenze professionali, in continua evoluzione.

Il senatore Coppola propone di aggiungere, dopo la parola « onorari », le altre « delle indennità ». Non ho alcun motivo di oppormi all'accoglimento di tale emendamento e, comunque, propongo l'approvazione del disegno di legge nel testo che la Commissione riterrà più rispondente allo scopo che esso persegue: cioè, o in quello inizialmente proposto dallo stesso senatore Coppola o in quello risultante dall'emendamento aggiuntivo cui ho testè fatto cenno.

**PENNACCHINI**, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo osserva che con l'emendamento proposto dal senatore Coppola si verrebbe a porre una distinzione tra indennità e diritti accessori, di cui, in tutta franchezza, non ravviso la necessità, dato che le indennità sono senz'altro comprese nella più vasta dizione dei diritti accessori.

Considero pertanto l'emendamento superfluo. Comunque, se la Commissione riterrà opportuno accoglierlo, il Governo non si manifesterà in senso contrario.

**COPPOLA**. L'emendamento che ho ritenuto di proporre è scaturito da un più attento esame delle disposizioni concernenti le altre categorie professionali. Per esempio, nella legge 7 novembre 1957 che riguarda gli avvocati e procuratori, si fa appunto riferimento ai criteri per la determinazione degli onorari, delle indennità, dei diritti accessori e delle spese loro spettanti. Così dicasi per gli ingegneri. Pertanto la mia proposta tende unicamente ad uniformare la situazione dei notai a quelle analoghe già in vigore per le altre categorie professionali.

Avrei desiderato aggiungere anche l'indicazione dei compensi percepiti per prestazioni non strettamente notarili ma genericamente di consulenza ed assistenza legale connesse all'attività propria dei notai. Questa indicazione la ritengo tuttavia superflua, dovendosi tali compensi intendere ricompresi nella dizione ampia di onorari.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Il senatore Coppola ha presentato un emendamento tendente ad aggiungere, dopo le parole « degli onorari », le altre: « delle indennità ».

**A G R I M I**. Propongo una diversa collocazione dell'emendamento, nel senso di aggiungere le parole « delle indennità » dopo le parole « dei diritti accessori », in analogia alle disposizioni legislative che si riferiscono agli altri ordini professionali.

**C O P P O L A**. Aderisco al suggerimento del senatore Agrimi.

**F O L L I E R I**, *relatore alla Commissione*. Concordo con la proposta del senatore Agrimi.

**P E N N A C C H I N I**, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Mi dichiaro favorevole a quanto proposto dal senatore Agrimi.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro chiede di parlare, metto ai voti l'emendamento presentato dal senatore Coppola, modificato sotto il profilo della collocazione secondo la proposta del senatore Agrimi.

*(È approvato).*

Metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, il quale, con l'emendamento testè approvato, risulta così formulato:

« La tariffa degli onorari, dei diritti accessori e delle indennità ed i criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai sono stabiliti con deliberazione del Consiglio nazionale del notariato, approvata dal Ministro di grazia e giustizia ».

*(È approvato).*

In relazione alla modificazione introdotta nel testo, il titolo del disegno di legge dovrebbe essere così integrato: « Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai ».

Poichè non si fanno osservazioni, rimane così stabilito.

*La seduta termina alle ore 11,15.*